

*Le abbondanti piogge scongiurano ogni tipo di problema per le irrigazioni, volumi al top. Ma la Bonifica sensibilizza gli agricoltori via sms*

# Livelli da record per l'invaso della diga

## Mai così tanta acqua da dieci anni

di Chiara Fabrizi

► SPOLETO - Diga di Arezzo, mai così tanta acqua dal 2002. Sono misurazioni record quelle effettuate negli ultimi giorni dal Consorzio bonificazione umbra che, attraverso il proprio sistema di telecontrollo, ha rilevato livelli d'invaso prossimi ai 405,5 metri, a fronte di una quota massima fissata ormai da anni a circa 411 metri.

Ma nessuna paura, solo un bel sospiro di sollievo dopo annate particolarmente siccitose. Già, perché il monitoraggio, fanno sapere dagli uffici di palazzo Leti-Sansi, è costante e i provvedimenti del caso sono stati tempestivamente assunti. Da qualche giorno, infatti, dalla diga vengono liberati nel fiume Marroggia circa 440 litri di acqua al secondo attraverso quello scarico di fondo dell'opera idraulica che permette di regolare a seconda delle necessità i volumi del più grande serbatoio della zona.

All'origine dei livelli record della diga di Arezzo su cui, oltre al sistema di telecontrollo, vigila in loco e 24 ore su 24 il personale del Consorzio, ci sono naturalmente le abbondanti e insistenti precipitazioni che dall'autunno scorso continuano a interessare il territorio. Sarà, dunque, una stagione irrigua da ricordare quella che si aprirà



**Diga di Arezzo a Spoleto** L'invaso ha raggiunto livelli record

tra aprile e maggio per gli agricoltori del comprensorio che, finalmente, potranno archiviare i tormenti vissuti negli ultimi anni, con il

picco toccato nell'estate 2012, quando perfino in città si è stati costretti a disporre l'interruzione della fornitura idrica nelle ore notturne,

misura che non veniva adottata da trent'anni.

A disposizione dei coltivatori della zona ci sono circa 3,7 milioni di metri cubi di acqua, praticamente il 99 per cento del volume disponibile per l'irrigazione.

L'addio alla crisi idrica, dunque, è cosa fatta anche se l'attenzione a un impiego efficiente della risorsa resta elevatissimo, anche sul fronte della distribuzione agli agricoltori. Tant'è che nelle prossime settimane il Consorzio di bonificazione umbra, al pari di quelli di molte altre regioni d'Italia, attiverà in via sperimentale per i grandi coltivatori del distretto dello Spoletino il progetto "Irriframe" con l'obiettivo di calibrare al meglio l'utilizzo delle acque. In sostanza attraverso sms il Consorzio comunicherà ai titolari delle aziende agricole il preciso momento di intervento irriguo e il cosiddetto volume di adacquata, vale a dire la quantità di acqua distribuita. Obiettivo dichiarato, razionalizzare il consumo di una risorsa che va sempre tutelata. ◀

